Il Sole 24 ORE

Data 13-03-2014
Pagina 15
Foglio 1

Strutture di missione. Per l'edilizia scolastica il premier promette 3,5 miliardi

Regia a Palazzo Chigi su scuole e difesa suolo

Massimo Frontera
ROMA

Due task force dedicate alla scuola e alla difesa del suolo. La sfida è spendere 5 miliardi di euro entro l'anno. Le due unità di missione - incardinate a Palazzo Chigi - sono la risposta del governo alla gestione, rapida e unitaria della spesa per le strutture scolastiche e l'attuazione degli interventi di difesa del suolo. Il Dpcm annunciato in consiglio dei ministri per ora non c'è. C'è però l'intesa a dare vita alle due strutture, che «partiranno dal 1° aprile - sembra uno scherzo ma non lo è», ha detto Matteo Renzi ieri nella conferenza stampa.

La struttura dedicata alla scuola sarà partecipata da tutti i soggetti che hanno competenza sui programmi di spesa in essere per l'edilizia scolastica, dall'Istruzione alle Infrastrutture alla Protezione civile.

Ma ne faranno parte anche Regioni, Comuni e province. L'unità avrà il suo coordinatore nel sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio; e prevede un ruolo di preminenza nel ministero dell'Istruzione che esprimerà il responsabile tecnico della struttura di missione.

Per quanto riguarda l'attuazione sul territorio, è prevista l'attribuzione ai sindaci e ai presidenti di provincia di poteri commissariali (in parte già in vigore su alcune misure in corso).

La priorità è consentire di spendere 3,5 miliardi di interventi derogando al patto di stabilità che frena soprattutto la spesa di Comuni e Province.

«Abbiamo 3,7 miliardi di euro di risorse - ha ricordato il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini -. Sono risorse ordinarie che il ministero ha disponibili», ha detto riferendosi sia a risorse incagliate che ad altri capitoli di spesa. Il ministro ha poi previsto «più di 10mila interventi in tutta Italia», computando 2.000 progetti circa in graduatoria (Dl "Fare") e 8.000 circa che si vogliono realizzare in risposta alla lettera del premier ai sindaci.

Anche la struttura di missione dedicata alla difesa del territorio risponde all'obiettivo di spendere risorse incagliate. Si tratta di oltre 1,7 miliardi, ha precisato il titolare dell'Ambiente, Gianluca Galletti.

«Ci sono 600 milioni di euro pronti in cassa: è doveroso spenderli», ha detto. A questi si aggiungono finanziamenti già approvati da delibere Cipe (n.6/2012 e n.8/2012). Anche in questo caso la sfida è di fare presto: «Abbiamo le risorse pronte nelle casse dei commissari» ha detto Galletti.

Sono risorse attualmente fuori dal patto di stabilità, ma vanno spese entro l'anno perché «finiti i commissariamenti a fine anno, questi soldi rischiano di rientrare nel patto di stabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.